

UnicoCampania Club Italia: Claroni, serve abbandono del cartaceo per i sistemi MaaS oriented

Author : ad

Date : 11 Novembre 2021

(FERPRESS) - Napoli, 11 NOV - Il 49% delle aziende di trasporto pubblico in Italia utilizza ancora la bigliettazione con sistemi cartacei, da cui ricava il 45% dei ricavi. È uno degli aspetti più preoccupanti evidenziati da Claudio Claroni, Direttore di Club Italia Contactless Users Board, nell'illustrare i risultati di un'indagine tra le aziende di trasporto pubblico locale sui sistemi di ticketing, presentata nel corso del convegno organizzato con UnicoCampania a Napoli. Le "emergenze" (nel senso di dati "emersi", ma anche di emergenza sul percorso della modernizzazione) dell'indagine sullo stato dell'arte della digitalizzazione dei sistemi di bigliettazione nel settore del TPL sono state illustrate dal direttore di Club Italia, facendo riferimento a dati non particolarmente positivi per l'evoluzione del settore sul versante dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE).

Claroni ha spiegato che il 75% delle imprese intervistate utilizza sistemi SBE, ma il cartaceo presenta ancora una percentuale rilevante essendo utilizzato ancora da circa il 50 per cento delle aziende. Solo il 20% delle aziende utilizza sistemi Account Based Ticketing, ovverossia carte di credito o device che individuano l'account del cliente e riescono a seguirlo anche in un percorso multimodale e di utilizzo di diversi mezzi di trasporto. Il 70-75% utilizzano ancora sistemi Card Based Ticketing, ovverossia una card ricaricabile gestita da una singola azienda.

Claroni, dopo aver esaminato altri dati emersi dell'indagine condotta dalla società Nemo, ha ribadito che - con le "emergenze" rilevate dall'indagine - risulta al momento molto complesso il percorso verso i sistemi MaaS (Mobility as a Service) oriented, vale a dire quell'innovazione straordinaria che consente al soggetto di utilizzare con un unico strumento l'intera fase del viaggio e anche di confrontare le varie alternative di viaggio, utilizzando comparativamente sia sistemi di trasporto pubblico che privato.

Una svolta decisiva può venire - ha spiegato ancora il direttore di Club Italia Claudio Claroni - dai fondi e dagli investimenti del PNRR per la modernizzazione del settore. Club Italia ha stimato un fabbisogno di 300 milioni di euro per costruire le architetture che riguardano non solo il software (su cui la tecnologia ha raggiunto risultati non solo con un'ampia offerta di soluzioni, ma anche facilmente accessibili), ma soprattutto l'hardware, perché un sistema MaaS oriented deve coinvolgere una pluralità di operatori ognuno dei quali deve diventare un terminale di trasmissibilità dei dati.

Il direttore di Club Italia ha concluso annunciando l'impegno dell'associazione per la più completa diffusione dei sistemi che consentono l'abolizione del cartaceo e poi l'inizio del percorso per l'adozione dei sistemi di MaaS.

Leggi anche:

[UnicoCampania Club Italia: Tap&Go, parte primo servizio contactless integrato multaziende. Ratto, esperienza d'avanguardia](#)

[UnicoCampania Club Italia: verso il PNRR e i MaaS. Assessore Cosenza guarda al futuro e vuol](#)

[correggere alcuni errori](#)